

PRESENTAZIONE



I CARABINIERI PER LA DIFESA DELLE FORESTE, DELL'AMBIENTE E DELL'AGROALIMENTARE

È recente la storia che voglio raccontarvi: la nascita in Italia di un'unica organizzazione per

- **la difesa dell'ambiente**, dei boschi e delle foreste italiane colpite da gravi alterazioni dell'ecosistema dei terreni che favoriscono i **fenomeni di dissesto idrogeologico**;
- **la tutela della biodiversità** sia nel mondo vegetale che della zootecnia;
- **la difesa del Made in Italy**, dei prodotti italiani nel settore dell'agroalimentare e la lotta contro la sofisticazione degli alimenti.

Racconterò, quindi, com'è strutturato e quali sono i compiti del nuovo **Comando Carabinieri Forestali, Ambientali e Agroalimentari**.



PIANO DELLA COLLEZIONE

Presentazione della collezione	Pag. 1
Come nasce e com'è composta questa nuova Grande Unità	Pag. 2. 3
Comando Tutela Forestale	Pag. 4. 5. 6
Comando Biodiversità e dei Parchi	Pag. 7. 8. 9.
Comando Tutela Ambientale	Pag. 10. 11. 12.
Comando Sicurezza e Controllo Agroalimentare	Pag. 13. 14. 15.
Scuole di Formazione Carabinieri Forestali	Pag. 16.

Come nasce questa nuova Grande Unità

Dal disciolto Corpo Forestale dello Stato nasce questa nuova Grande Unità dei Carabinieri.



Le competenze della difesa del patrimonio agro-forestale in Italia erano una prerogativa specifica del **Corpo Forestale dello Stato** che era dislogato su tutto il territorio nazionale.

Il disciolto Corpo Forestale aveva anche specifiche competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e lo spegnimento con mezzi aerei.



Con l'entrata in vigore della legge del 31 dicembre 2016, (Legge Madia) sulla riforma della Pubblica Amministrazione e specificatamente al riordino delle Forze di Polizia, le competenze proprie del disciolto Corpo Forestale, sono state demandate all'Arma di Carabinieri, che, contestualmente ha istituito questa nuova Grande Unità.



Il disciolto Corpo Forestale dello Stato era altresì strutturato come operatività nazionale a disposizione della Protezione Civile.



La lotta agli incendi e il loro spegnimento, che erano compito del disciolto Corpo Forestale dello Stato, sono passate di competenza insieme ai mezzi aerei e terrestri al solo **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**.

Dal 1 gennaio del 2017 tutte le sue competenze e parte del personale sono state trasferite alla nuova Unità Operativa costituita presso l'Arma dei Carabinieri.

Com'è composta questa nuova Unità Operativa costituita presso l'Arma dei Carabinieri?

E' costituita da quattro Comandi specializzati in materia di:

- 1) - Comando Tutela Forestale
- 2) - Comando Biodiversità e dei Parchi
- 3) - Comando Tutela Ambientale
- 4) - Comando Sicurezza e Controllo Agroalimentare



Al comando di questa nuova Unità dell'Arma dei Carabinieri vi è un **Generale di Corpo d'Armata**.



Sulla manica sinistra viene, invece, applicato il nuovo distintivo del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari, qui rappresentato.



Mentre i fregi, i distintivi di grado e gli alamari sono quelli tradizionali dell'Arma.

1) - Il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale

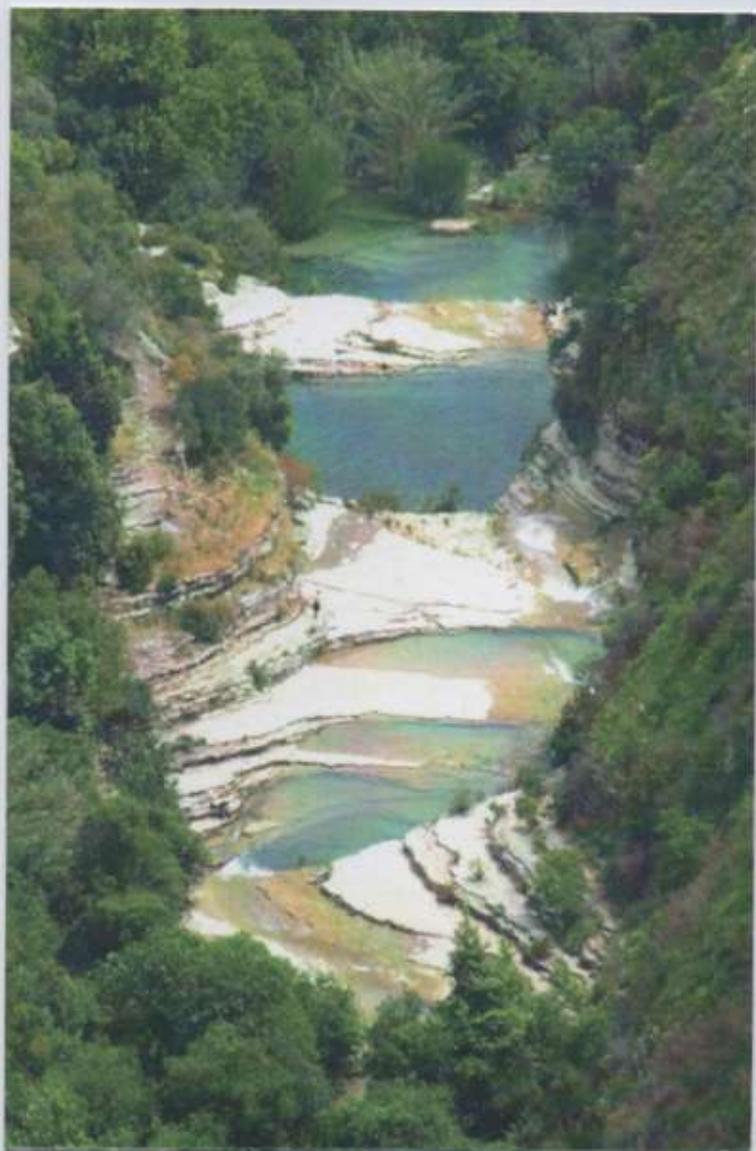
Di che cosa si interessa questa nuova Grande Unità dei Carabinieri?

Le unità nel territorio di competenza, sono specializzati in materia di "tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque"



Il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale riunisce sotto un'unica guida tutti i reparti forestali del disciolto Corpo Forestale dello Stato.

E' diretto da un Generale di Brigata del Ruolo Forestale, che ha alle sue dipendenze un Nucleo Informativo Antincendio Boschivo (NIAB).



Cartolina tratta da una cartina turistica in mio possesso.

Questa foto ritrae la Riserva Naturale Orientata di Cavagrande del Cassibile – I Laghetti di Avola. Come un diamante incastonato già in un gioiello. E' un angolo di paradiso terrestre, un patrimonio naturalistico, storico - archeologico di immenso valore. E' VISITABILE.

1) - Il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale

All'interno di questo Comando Carabinieri Forestali sono stati trasferiti anche i nuclei del CITES, che è l'acronimo in inglese di "Convenzione sul Commercio Internazionale di Specie di Fauna e Flora in via di Estinzione".

Anche in Italia alcune specie di flora sono in via di estinzione



*La Primula di
Pallinuro (Salento -
Campania)*



*Il Cavaliere d'Italia distribuito nelle
zone umide italiane*



*L'Abete dei Monti
Nebrodi (Sicilia)*



La foto ritrae un caratteristico prato del siracusano, specificatamente siamo nella zona del Bosco di Bauli verso i Ddleri (Palazzolo Acreide) (Foto di mio possesso).



*"I boschi e le foreste erano qui molto
prima che tu nascessi, e saranno
ancora qui dopo la tua morte.*

La natura, se la rispetti, è eterna".

1) - Il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale

Questa Convenzione sul Commercio Internazionale di Specie di Fauna e Flora in via di Estinzione è stata firmata a Washington nel 1975 anche dal Governo Italiano.

Questi sono alcuni animali protetti da questa Convenzione Internazionale



La volpe dalle orecchie di pipistrello



I Gamberi di fiume australiani



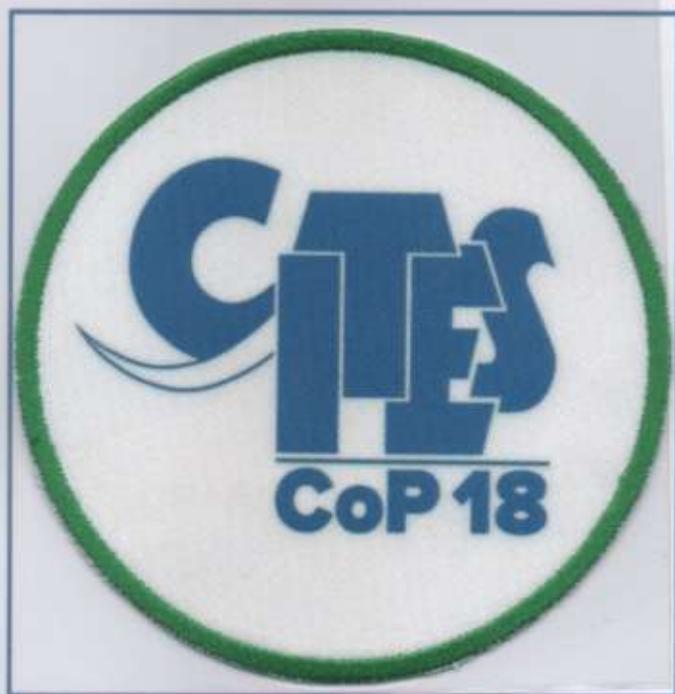
Tigri africane



I Coccodrilli australiani

Questo Comando si interessa particolarmente, attraverso il CITES, al contrasto sulla speculazione e il commercio di specie animali esotici protetti, importati o esportate, che potrebbero alterare e essere dannose all'ambiente.

Ai trasgressori sono elevate sanzioni e in certi casi anche l'arresto.



Altri animali esotici il cui commercio è vietato a livello internazionale



le Tigri della Malesia



Il Pangolino della Malesia



le Rane dell'Australia



il Varano dell'Australia

Questo è il logo della 18° Conferenza degli Stati membri del CITES, svoltasi a Ginevra nel mese di agosto del 2019.



Molte di queste specie di animali sono state sequestrate in Italia negli aeroporti o in case private, come in una sorta di zoo privato.

2) - Il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi

Il Comando di questa struttura è affidato a un Generale di Divisione.



Questo Comando Carabinieri per la Biodiversità e dei Parchi, con sede a Roma, gestisce e coordina i vari centri, nuclei e reparti nelle varie regioni d'Italia.



Alcuni esempi di gestione dei Parchi da parte dei Carabinieri Forestali sono quelli del Parco Nazionale d'Abruzzo e quello della Sila (Calabria)



I Carabinieri Forestali, sono presenti e controllano tutti i parchi Nazionali storici italiani tra cui ricordiamo: Parchi del Gran Paradiso, d'Abruzzo, dello Stelvio e del Circeo.



Tutelano la biodiversità agricola sia dei prati che dei pascoli di montagna, ma anche la zootecnia, tramite progetti mirati alla conservazione e salvaguardia delle razze autoctone come questi bovini. (Cartolina viaggiata del 23.09.1945 - Posta Militare, esente da tasse. Di mio possesso)

2) - Il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi



Questi sono fiori di **stella alpina**, sono di una pianta rara e protetta, quindi è assolutamente vietato raccogliarla .
(Cartolina di mio possesso)



CHELNON ROSTRATUS
Oceano Indiano



BANDED BUTTERFLY
Mar del Sangassi – Oceano Atlantico



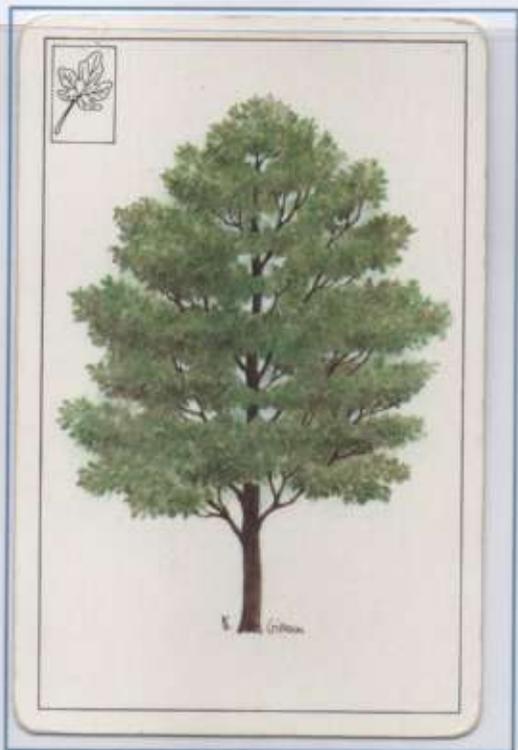
PUNTIUS HEXAZONO
Oceano Indiano



SCARLET PARROT
Oceano Indiano

In analoga misura il Comando Forestali per la salvaguardia della Biodiversità si interessa attivamente al contrasto delle attività illecite affinché, a norma di legge, non vengano **liberate nelle acque pubbliche italiane (laghi, fiumi) pesci non autoctoni**, provenienti cioè da altre regioni naturalistiche del mondo.

2) - Il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi



Acero Campestre. E' presente in gran parte della penisola italiana. Tollera sia il gelo che il caldo estivo.



1934. 10 c.
Carabiniere
"nei secoli fedele"



La rondine. Arriva nel mese di marzo dall'Africa per nidificare in case coloniche, in particolare nelle stalle, dove può trovare insetti in abbondanza.



Anche questi due uccelli delle Alpi qui ripresi nel loro ambiente naturale, sono in pericolo di estinzione, si tratta della pernice bianca e del picchio cenerino.



Università di Napoli



Università di Bari

Il Comando Centrale di Roma ha il compito di gestire, coordinare e promuovere tutte le iniziative e le attività di divulgazione e di **educazione ambientale, specialmente nelle scuole**, in tutto il territorio nazionale.

Il grave impatto ambientale sulla biodiversità in Italia e in Europa, dovuto ai cambiamenti climatici e alle attività umane intensive, farà in modo che molte specie di uccelli e di alberi, subiranno una drastica diminuzione nei prossimi 20 anni. E' anche compito dei **Carabinieri Forestali** salvaguardare e proteggere l'ecosistema, il paesaggio e il territorio italiano in generale.

3) - Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale

Questo Comando per la Tutela Ambientale, è affidato a un Generale di Brigata.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale è chiamato a contrastare numerosi fenomeni di:

DISSESTO IDROGEOLOGICO - INQUINAMENTO DEL SUOLO



Fare in modo che i terreni e i territori, prima rigogliosi e sani non siano ridotti a desertificazione



Perché la desertificazione dei suoli e la mancanza di risorse idriche, può portare ad alluvioni catastrofiche.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale, è una struttura articolata su 12 Reparti (Milano, Torino, Venezia, Roma, Bologna, Ancona, Firenze, Palermo, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Cagliari)

Al comando Carabinieri per la Tutela Ambientali sono confluiti i reparti e le funzioni dei 31 Nuclei Operativi Ecologici (N.O.E.).

3) - Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale

CONTROLO DEI RIFIUTI URBANI, SANITARI ED INDUSTRIALI - RIFIUTI SPECIALI



Sono anche impegnati nella salvaguardia del patrimonio naturale, nella lotta contro gli sversamenti di sostanze pericolose, non trattate, che potrebbero portare all'inquinamento dei fiumi e dei mari e alla conseguente desertificazione dei suoli interessati.

ARPA SICILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente
Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

STRUTTURA TERRITORIALE ARPA DI SIRACUSA
U.O.S. MONITORAGGI
Via Bufardeci, 22 - 96100 Siracusa
Tel.: 0931-484401
Email: dapchimosr@arpa.sicilia.it

Struttura Territoriale di Siracusa
UOS Monitoraggi Ambientali

Per svolgere queste attività istituzionali nel settore Ambientale, sono di supporto le indagini che l'ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale) svolge e fornisce ai Comandi Stazione, Provinciali e ai Reparti investigativi che operano quotidianamente sul territorio regionale. Con questa sinergica attività i due Enti (Carabinieri e ARPA) forniscono alla comunità italiana un'azione efficace nella individuazione e repressione dei reati a danno ambientale.

3) - Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale

L'Arma è interessata in prima linea nella prevenzione del **"Rischio rilevante"** tipico delle attività industriali, in particolar modo delle industrie petrolifere, anche con il controllo dei piani di emergenza obbligatori.

Fra le ispezioni contempla anche il controllo delle cave estrattive e delle industrie del settore della trasformazione della gomma.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI



Zone petrolifere



Centrale elettrica a carbone.



Industria petrolchimica.



Cementificio.

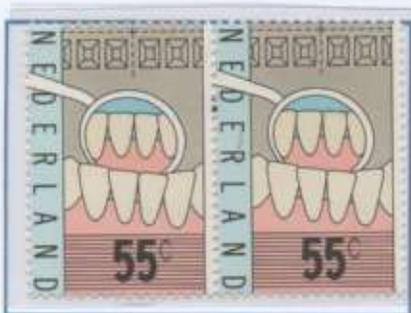
Attualmente tra le fonti non rinnovabili ad **altissimo inquinamento del suolo**, del mare e dell'aria vi sono quelli provenienti dal petrolio, dai suoi derivati e dal carbone (Centrali elettriche).

RIFIUTI SPECIALI SANITARI

Provenienti da:



Una sala operatoria di chirurgia



Specialità di Odontoiatria



Studio di Radiologia e di Laboratorio di Analisi

Particolare attenzione dedicano alla lotta contro lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dagli Ospedali, dalle Cliniche e dai laboratori privati, in particolare dalle sale operatorie, dalle radiologie, dalle odontoiatrie, dai laboratori di analisi e dalla medicina nucleare.

4) - Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare

Questo Comando per la Tutela Agroalimentare è affidato a un Generale di Brigata.



E' operativo nel settore dell'agricoltura e della pesca, dove l'Arma vigila attraverso il **Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare**. Svolge la sua funzione con un Reparto Operativo a livello centrale e 5 Reparti Tutela Agroalimentare a livello interregionale (Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina).



Nei processi di produzione di alimenti, in questo caso del grano, la tracciabilità, oltre che essere obbligo di legge, è un elemento sempre più importante per il controllo della qualità e dei parametri di sicurezza alimentare. Questo Comando partecipa con altri Enti a tutta la filiera del grano, dal campo alla molitura.



La tracciabilità permette di isolare una filiera produttiva in caso di emergenze, dovute, ad esempio, alla contaminazione da parte di sostanze pericolose, e consente al produttore e agli organi preposti di gestire e controllare eventuali situazioni di pericolo attraverso l'identificazione dei lotti potenzialmente pericolosi. Nel periodo della molitura (giugno-luglio) non è raro intercettare navi estere con granaglie di provenienza illecita e con gravi carenze igieniche.

4) - Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare

Oltre 160 anni di esperienza e sei generazioni di passione.

Un amore per il riso che negli anni ha portato l'azienda a Robbio Lomellina, nel cuore della regione risiera italiana, dove nascono le varietà di riso più pregiate.



RISO dal 1856

Chicchi Ricchi

GRAN RISPARMIO

QUALITÀ E CONVENIENZA

Riso Gallo è un marchio entrato nella vita di tutti coloro che amano il riso. Con Chicchi Ricchi GRAN RISPARMIO propone qualità e convenienza in un solo prodotto, versatile e adatto a tutte le ricette.

CHICCHI LUNGI PER TUTTE LE RICETTE

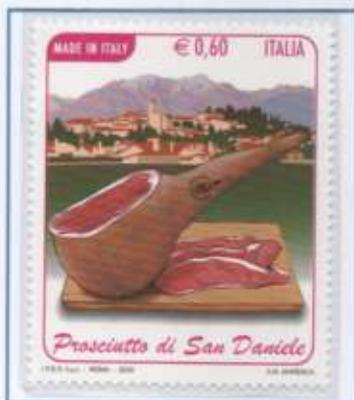
Chicchi lunghi e affusolati che per loro caratteristica disperdono poco amido prestandosi a qualsiasi tipo di preparazione. Un riso versatile per piatti come insalate, contorni, pilaf e risotti.

La perfetta riuscita di ogni ricetta, per una cucina moderna e creativa, senza rinunciare alla tradizione.



Anche la coltivazione del riso in Italia è soggetta a rigide disposizioni legislative, che vanno: all'area geografica di produzione, alle varietà piantate, alle estensioni dei terreni, ai programmi di irrigazione, al fertilizzante utilizzato e alla protezione della coltura, tracciando le diverse fasi di crescita del prezioso cereale.

L'Italia è il maggior produttore europeo di riso.



Numerosi altri sono i prodotti italiani dove i consumatori sono tutelati mediante controlli sul ciclo di produzione, per il pieno rispetto dell'ecosistema e la garanzia della genuinità dei prodotti. Particolarmente attenta è la verifica ispettiva delle filiere dei prodotti di origine animale, dell'olivicoltura e i prodotti lattiero-caseari. In definitiva per la salvaguardia del "Made in Italy".

4) - Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare



Filetti di Tonno all'Olio Extravergine di Oliva
 Ingredienti: Tonno Yellowfin, Olio Extravergine di Oliva Biologico* Presalati
 Sale iodato Protetto (Sale marino italiano, iodato di potassio 0,057%). **Alto contenuto di iodio.** * Ingredienti Bio sul totale degli ingredienti di origine agricola (20%). Da consumarsi preferibilmente entro il vello capota. Si garantisce l'assenza di contaminazioni da glutine nel processo produttivo.

Organismo di controllo autorizzato dal MIPAAF Operatore controllato n. **174g e**
 IT BIO 007 A449 **114g** Peso Spacciolato

VALORI NUTRIZIONALI MEDI REFERITI A 100g DI PRODOTTO SPACCIOLATO	
VALORE ENERGETICO	830 kJ
PROTEINE	192 Kcal
GRASSI	4,95 g
ACIDI GRASSI SATURI	1,00 g
CARBOIDRATI	0,00 g
ZUCCHERI	0,00 g
PROTEINE	26,75 g
SALE	0,70 g
IODIO	0,20 mg (30% RNF)

6 001561 017218

L'unico con Saleiodato presal
 Le Iodio contribuisce:
 ✓ alla crescita normale dei bambini
 ✓ alla normale funzione tiroidea
 ✓ al normale metabolismo energetico
 ✓ al normale funzionamento del sistema nervoso.



Particolarmente sensibile è per l'Arma dei Carabinieri il controllo della filiera del pescato, che insieme alla Guardia Costiera, provvedono alla verifica dei prodotti ittici per appurare, con l'intervento dei Medici Veterinari delle ASP provinciali, che il prodotto sia idoneo al consumo umano. In particolare si ricorda la pericolosità del tonno rosso, che se, non adeguatamente refrigerato e conservato sviluppa una tossina che crea gravi disturbi al consumatore e in alcuni casi anche letali.

LE ECCELLENZE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

ENERGIA SOLARE	ENERGIA IDROELETTRICA	ENERGIA GEOTERMICA
ITALIA 1992 - 2010 - 2011 € 0,70 IVA 20%	ITALIA 1992 - 2010 - 2011 € 0,70 IVA 20%	ITALIA 1992 - 2010 - 2011 € 0,70 IVA 20%
ENERGIA EOLICA	ENERGIA ONDE MARINE	ENERGIA DA BIOMASSE
ITALIA 1992 - 2010 - 2011 € 0,70 IVA 20%	ITALIA 1992 - 2010 - 2011 € 0,70 IVA 20%	ITALIA 1992 - 2010 - 2011 € 0,70 IVA 20%



L'Arma del Carabinieri, insieme alle altre Forze di Polizia, partecipa attivamente al contrasto delle organizzazioni malavitose, che cercano di inserirsi nel sistema produttivo nazionale, trasformando il denaro proveniente da attività illecite (vendita di droga, di armi, ecc.), per entrare nel grande business delle fonti alternative inesauribili, come: energia solare, energia idroelettrica, energia geotermica, energia eolica, energia onde marine, energia proveniente da biomasse.

SCUOLE DI FORMAZIONE DEI CARABINIERI FORESTALI



Cittaducale (Rieti). Scuola nazionale per la formazione del personale dell'ex Corpo Forestale dello Stato ora a disposizione dei Carabinieri Forestali. Cartolina anni 50. (Cartolina viaggiata in mio possesso)

Gli appartenenti ai ruoli di Ispettori e Carabinieri effettivi per far parte dei "ruoli forestali" devono frequentare un corso di specializzazione in "Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare".



Alla formazione di questa specialità è destinata la **Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale**, articolata in altri 5 centri di addestramento, quali: Sabaudia (Latina), Rieti, Ceva (Cuneo), Castel Volturno (Caserta) e Cittaducale (Rieti) dove, invece, si svolgono la formazione specialistica e gli aggiornamenti professionali obbligatori del personale.

Nota finale. Le regioni a Statuto Speciale sono prive di Comando Regione Carabinieri Forestali. Si tratta delle seguenti regioni: Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia.

In queste regioni a Statuto Speciale ci sono Corpi Forestali ad ordinamento regionale.